

## TERZO SETTORE

### Solidarietà a rischio con i tagli ai benefici

La riduzione delle agevolazioni fiscali non può trasformarsi in un livellamento, che non tiene conto delle finalità sociali. È la principale riflessione emersa ieri dall'incontro fra giuristi e tributaristi al convegno «Il terzo settore in Italia. Stato, chiesa e società civile a confronto», alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Brescia. Sullo sfondo, l'ipotesi di un taglio delle oltre 400 agevolazioni che costano allo stato 160 miliardi all'anno. «Se in questa fase c'è bisogno di meno mercato e di più società civile - ha osservato Marco Miccinesi, docente di diritto tributario all'Università Cattolica - il ruolo del Fisco è delicatissimo. Diserbando ogni tipo di agevolazione si crea un deserto». Un punto di vista sostenuto anche dal costituzionalista ed ex presidente della Consulta Cesare Mirabelli, secondo cui il principio di uguaglianza «non significa dare a tutti lo stesso, ma dare a ciascuno il suo e il settore non profit è uno degli ambiti in cui si esprime la solidarietà prevista all'articolo 2 della Costituzione». (V.Me.)

